

4° INCONTRO INTERNAZIONALE VIVRE LA VILLE EN EUROPE BRUXELLES 24/25 MARZO 2018

Giuseppe Losappio (Andria BT)

La Giurisprudenza della Corte EDU e della Cassazione penale sull'inquinamento acustico

Abstract

Con la Sentenza Cuenca Zarzoso v. Spain (16 January 2018) la Corte Europea dei diritti dell'uomo ha ribadito che esiste un'obbligazione positiva degli organi pubblici competenti di protezione delle persone esposte all'inquinamento acustico. L'inquinamento acustico viola il diritto al rispetto del domicilio e della vita privata (art. 8 della Convenzione). Il comportamento degli organi pubblici che non eliminano l'inquinamento acustico costituisce violazione dell'art. 8 della Convenzione. Questi principi non trovano riconoscimento nella Giurisprudenza italiana perché il sistema penale italiano considera l'inquinamento acustico come un fatto che lede l'ordine pubblico. Non è chiaro qual è il bene giuridico protetto. La tutela penale è circoscritta a reati contravvenzionali. L'imputato può evitare il giudizio pagando una somma molto modesta e spesso il reato si prescrive. I casi più gravi, tuttavia, potrebbero essere contrastati applicando il c.d. delitto di stalking. Questa prospettiva presuppone che le Procure della Repubblica assumano maggiore consapevolezza della serietà del problema troppo spesso frettolosamente classificato tra la "criminalità" bagattellare

Acoustic pollution in the jurisprudence of the European Court of Human Right and the Italian Supreme Court (penal section)

In the decision Cuenca-Zarzoso v. Spain (16 January 2018) the European Court of Human Rights has reiterated that there is a positive obligation of the competent public bodies to protect people exposed to noise pollution. Noise pollution breaches the right to respect for domicile and private life (Article 8 of the Convention). The behavior of public bodies that do not eliminate noise pollution is breach of art. 8. These principles are not recognized in Italian jurisprudence because the Italian penal system considers noise pollution as a fact that violates public order. It is not clear what is the protected legal good. Criminal protection it does not go beyond a very old offence not seriously punished. The defendant can avoid judgment by paying a very modest fine and often the offense is not prosecuted because the action time limit expired very soon. The most serious cases, however, could be matched by applying the c.d. crime of stalking. This prospect presupposes that the Public Prosecutor's offices are becoming more aware of the seriousness of the problem too often hastily classified among c.d. bagatelle crimes.